



**Ufficio Ricerche**



# Comune di Modena

**Piano Strutturale Comunale -  
ricerca rivolta ai cittadini**

**febbraio 2013**

a cura dell'Ufficio ricerche - Direzione generale

## NOTA INFORMATIVA

(in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 256/10/CSP, pubblicato su G.U. 301 del 27/12/2010)

**Soggetto realizzatore:** Comune di Modena (CAWI e Demetra opinioni.net S.r.l CATI)

**Committente e Acquirente:** Comune di Modena

**Universo di riferimento:** popolazione residente maggiorenne nel Comune di Modena

**Estensione territoriale:** Comune di Modena

**Numerosità campionaria:** 1.423 interviste

**Numero di contatti:**

- interviste complete: 1.423

- rifiuti: 2.011

- non reperibili/non rispondenti: 928

- sostituzioni: 2.001

**Data di realizzazione sondaggio:** febbraio 2013

Il documento informativo completo riguardante il sondaggio è stato inviato per la pubblicazione al sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

### Aspetti metodologici

Il campionamento, di tipo probabilistico, è stato distinto per tipologia di rilevazione.

Per le interviste on-line, con metodo CAWI: campionamento casuale semplice dall'elenco dei cittadini modenesi che fanno parte del Panel.

Per le interviste telefoniche, con metodo CATI: campione stratificato per zona di residenza (4 circoscrizioni) nel rispetto di alcuni parametri sul titolo di studio.

In sede di analisi il campione è stato ponderato in modo da rispettare i valori dell'universo di riferimento per genere, età, circoscrizione, scolarità, cittadinanza, numero componenti famiglia, nucleo familiare di residenza per i 18-34enni.

Il margine di errore (intervallo di confidenza al 95%) relativo al totale degli intervistati è compreso fra +/- 0,5% e +/- 2,6% per i valori percentuali.

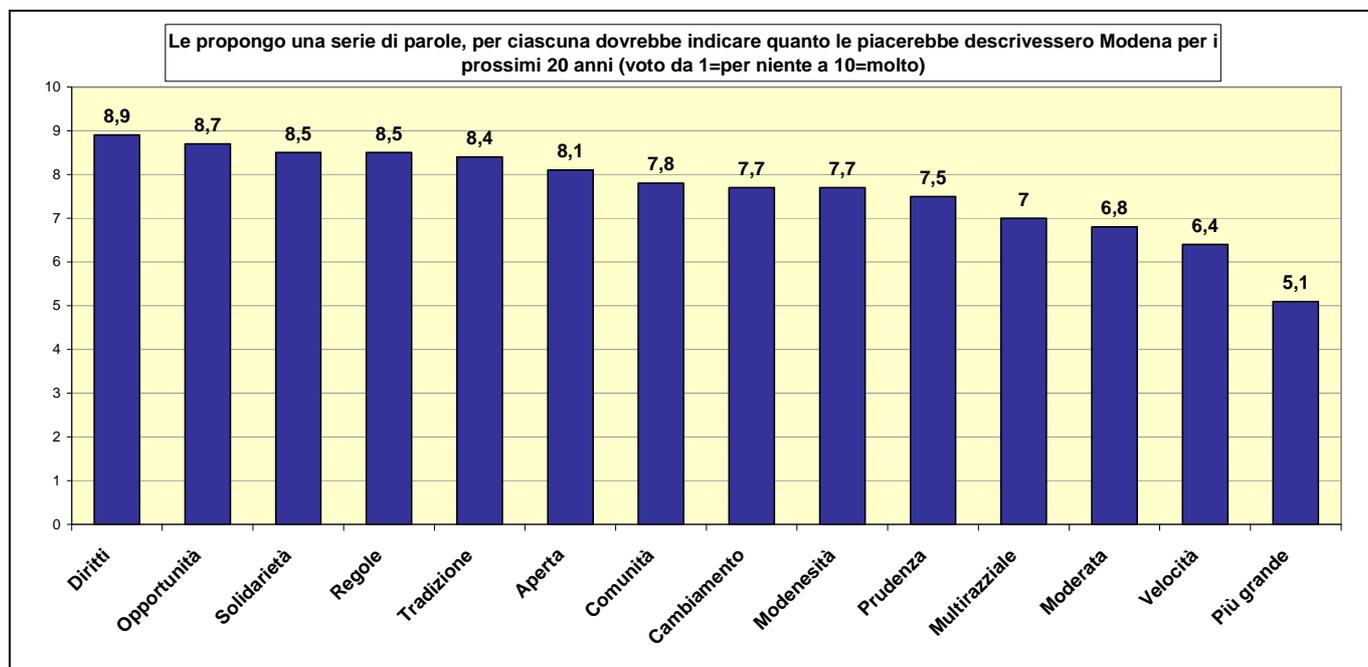
In questo modo è stata garantita la rappresentatività del campione rispetto all'universo di riferimento.

## CARATTERISTICHE SOCIOANAGRAFICHE CAMPIONE

<b>Genere</b>	n	%
Maschio	672	47,2
Femmina	751	52,8
Totale	1423	100
<b>Età</b>	n	%
18-24	100	7
25-34	150	10,6
35-44	237	16,7
45-54	259	18,2
55-64	226	15,9
65 e oltre	451	31,7
Totale	1423	100
<b>Professione</b>	n	%
autonomo	157	11
dipendente	568	39,9
studente	81	5,7
casalinga	48	3,4
pensionato	499	35,1
non occupato	71	5
Totale	1423	100
<b>Titolo di studio</b>	n	%
Fino a licenza elementare	195	13,7
Licenza media inferiore	313	22
Diploma di scuola professionale (2/3 anni)	93	6,5
Diploma di scuola media superiore/maturità (5 anni)	509	35,8
Laurea primo livello (3 anni)	58	4,1
Laurea magistrale (5 anni) o vecchio ordinamento	255	17,9
Totale	1423	100
<b>Zona di residenza</b>	n	%
circoscr.1 - Centro Storico/San Cataldo	161	11,3
circoscr.2 - Albareto/Navicello/(San Matteo)	29	2
circoscr.2 - Crocetta/Sacca/Torrazzi	185	13
circoscr.2 - Modena Est/Fossalta (a nord della via Emilia)	150	10,5
circoscr.3 - Modena Est/Fossalta/San Lazzaro/Saliceto Panaro (a sud della via Emilia)	83	5,8
circoscr.3 - Buon Pastore/Sant'Agnese/Vaciglio/Zona Universitaria	344	24,2
circoscr.3 - San Damaso/Collegara/San Donnino	30	2,1
circoscr.3 - Portile/Paganine/Mugnano	26	1,8
circoscr.4 - Baggiovara/Cogmento	42	3
circoscr.4 - San Faustino/Saliceto San Giuliano/Villaggio Giardino/Villaggio Zeta	235	16,5
circoscr.4 - Madonnina/Tre Olmi/Ponte Alto	87	6,1
circoscr.4 - Bruciata/Cittanova/Marzaglia	26	1,8
circoscr.4 - Quattro Ville/Villanova/Lesignana/Ganaceto/Ca' Fusara	26	1,8
Totale	1423	100

Le parole che dovrebbero descrivere Modena per i prossimi 20 anni sono innanzitutto Diritti e Opportunità, seguite da Solidarietà e regole. Sono le parole che regolano la vita di una società, dove l'individuo ha garantiti diritti e opportunità e la comunità garantisce regole e solidarietà.

Le parole invece che i modenesi non vorrebbero caratterizzassero Modena nei prossimi anni sono sicuramente "più grande", è l'unica parola che raccoglie un punteggio medio insufficiente, ma anche la parola velocità raccoglie un'adesione piuttosto prudente. Insomma il cambiamento radicale sembra scartato a favore della continuità.

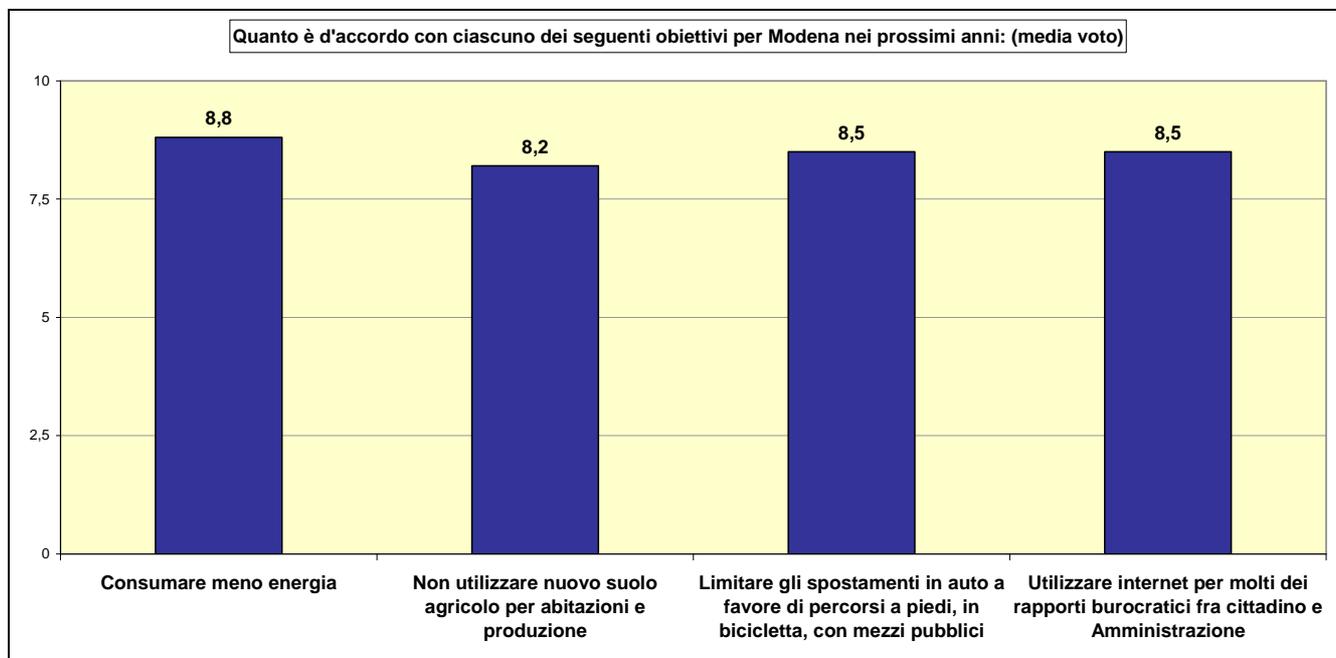


L'analisi delle componenti principali consente di ridurre le quattordici parole proposte a quattro dimensioni: apertura, moderazione, senso civico, cambiamento. La Modena attesa per i prossimi 20 anni risulta una città con forte senso civico, capace di apertura ma con moderazione, non particolarmente indirizzata al cambiamento radicale.

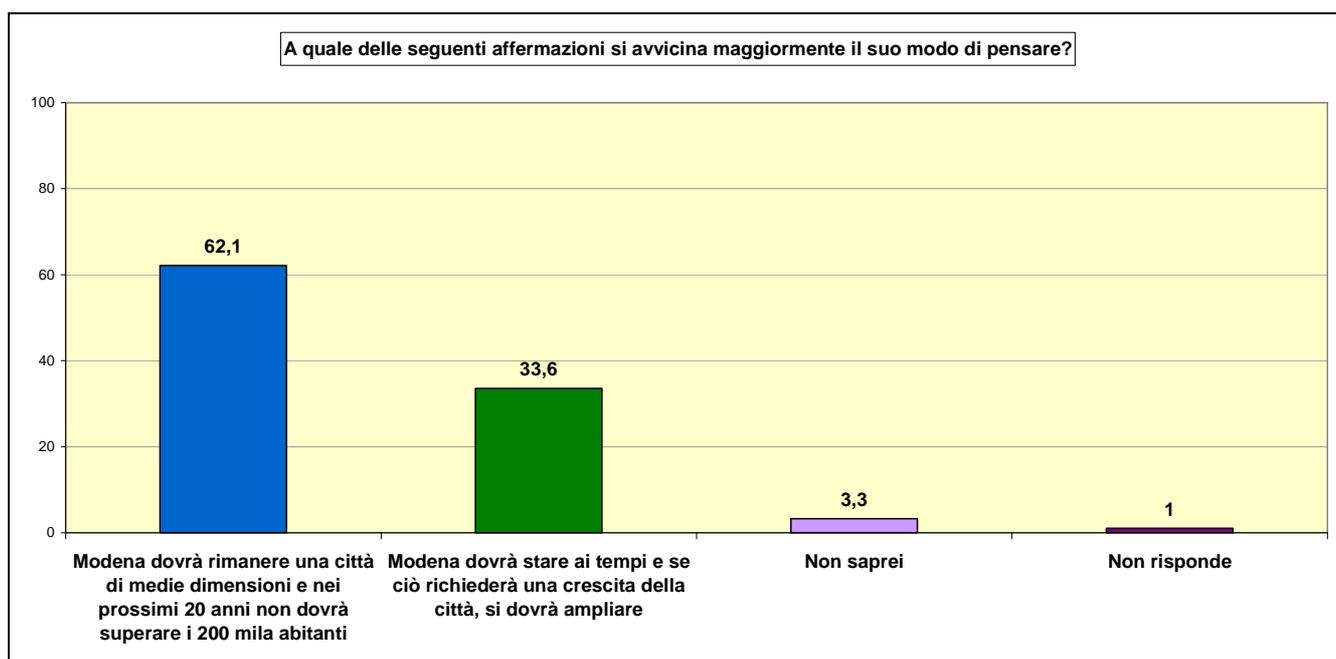
	Componente			
Multirazziale	apertura			
Aperta				
Solidarietà				
Comunità				
Tradizione		moderazione		
Modenesità				
Moderata				
Prudenza				
Opportunità			senso civico	
Diritti				
Regole				
Più grande				cambiamento
Velocità				
Cambiamento				
Voto medio	<b>7,8</b>	<b>7,6</b>	<b>8,7</b>	<b>6,4</b>

Ci sono alcuni indirizzi di crescita di una città che sono ormai entrati nel senso comune diffuso e che dunque ottengono un grado di accordo in media superiore ad 8; essi sono:

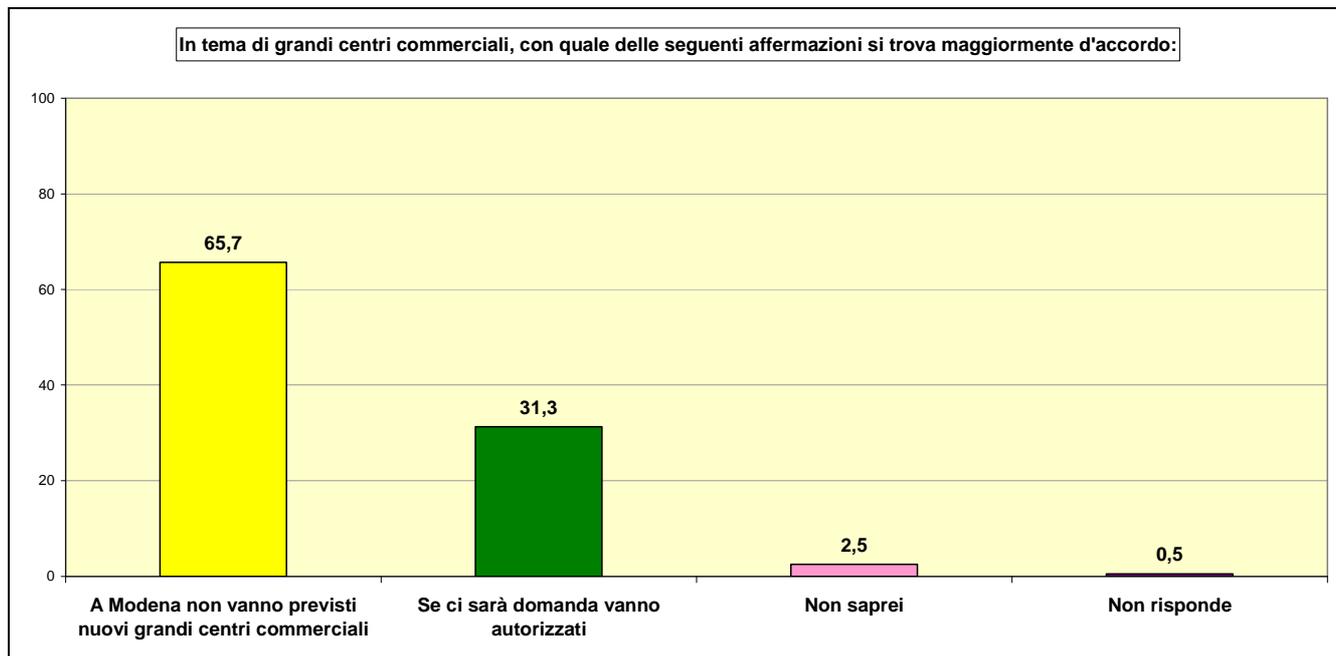
- Consumare meno energia
- Non utilizzare nuovo suolo agricolo per abitazioni e produzione
- Limitare gli spostamenti in auto a favore di percorsi a piedi, in bicicletta, con mezzi pubblici
- Utilizzare internet per molti dei rapporti burocratici fra cittadino e Amministrazione.



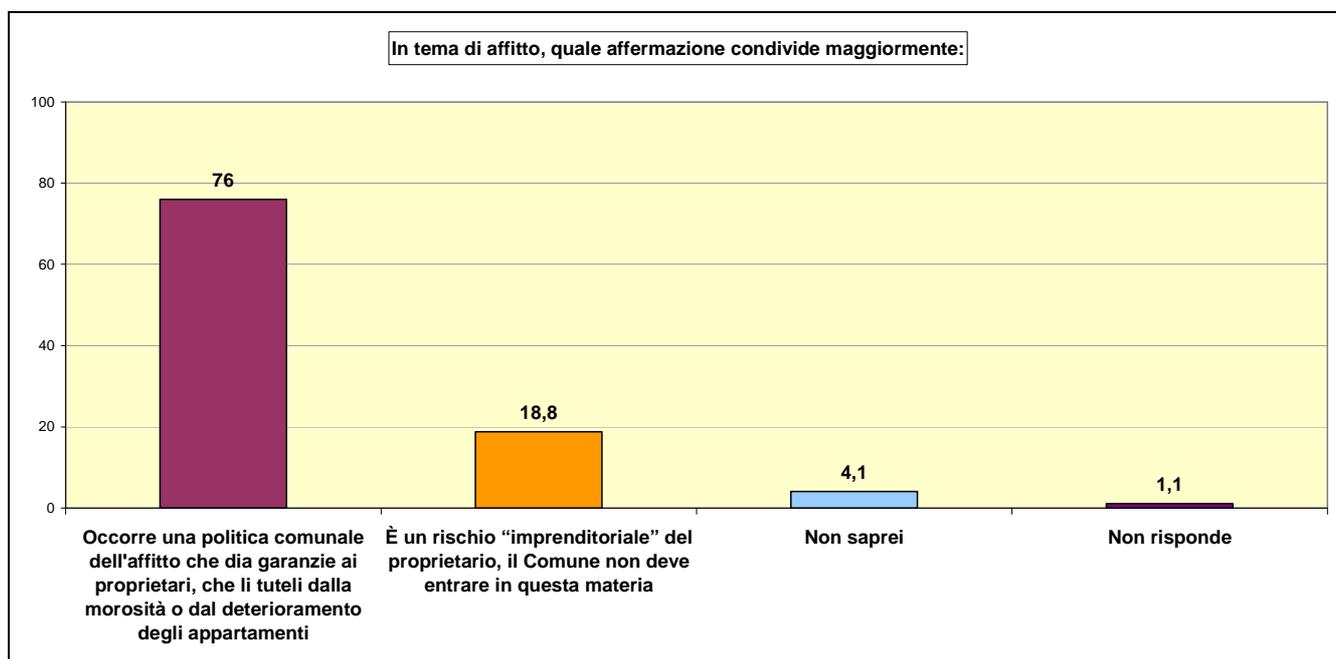
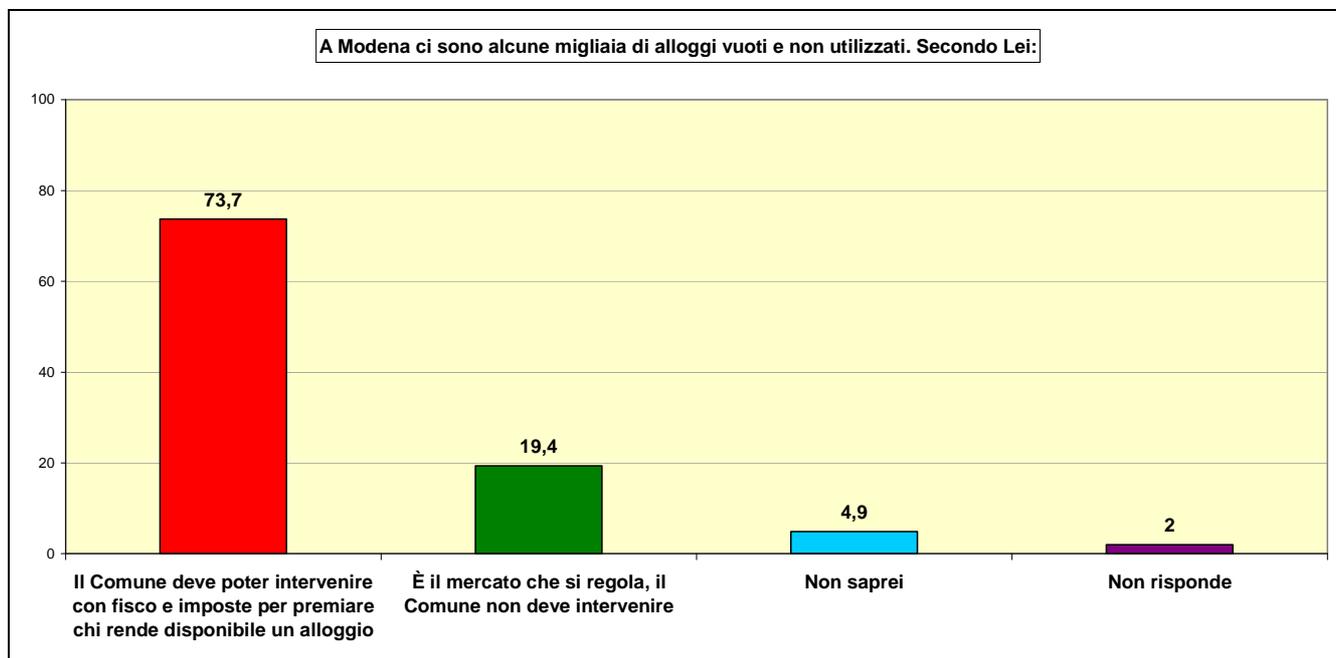
L'idea di una città media che nei prossimi 20 anni non deve superare i 200 mila abitanti è prevalente (62%) mentre è il 33,6% che valuta l'ipotesi di una crescita al fine di stare al passo coi tempi; si noti che la percentuale di non saprei e non risponde è piuttosto contenuta, segno di un argomento che, seppure abbastanza difficile, è stato oggetto di confronto e di discussione e sul quale la gente ha teso a formarsi un'opinione.



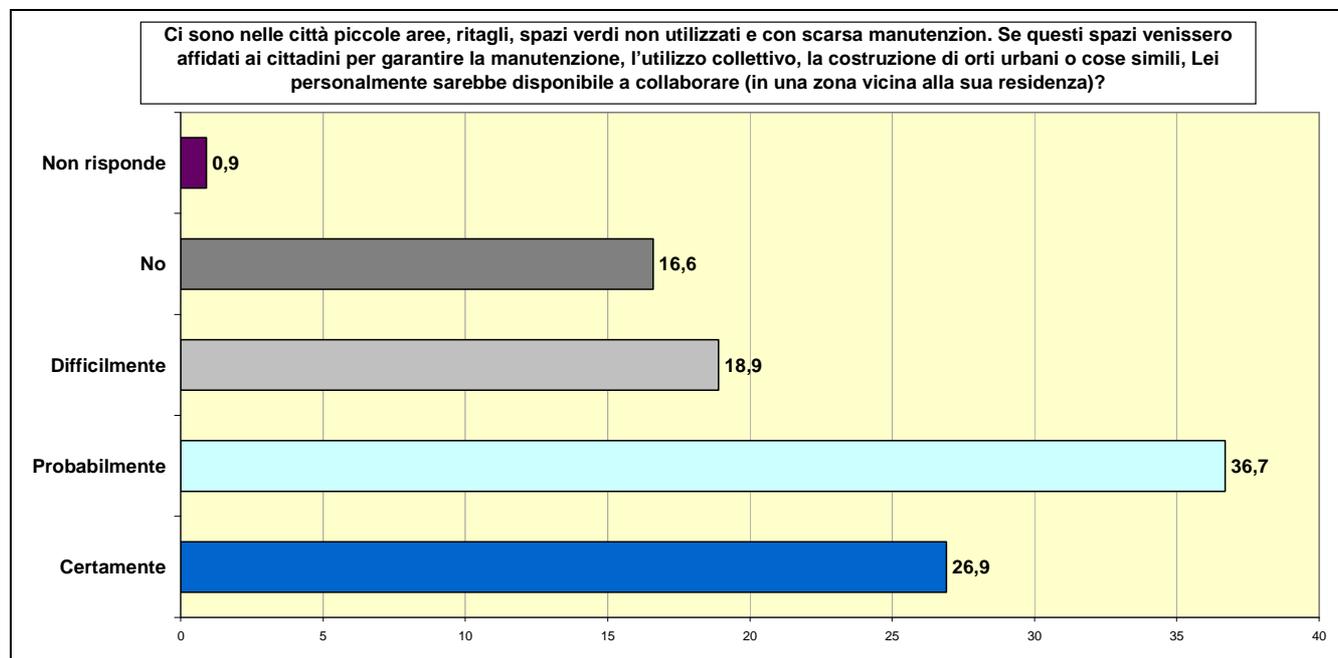
In linea con questo dimensionamento della città di Modena anche la risposta sui **grandi centri commerciali**. Il 66% ritiene che a Modena non vadano previsti nuovi grandi centri commerciali. Il 31% subordina questa decisione agli andamenti della domanda che, se dovesse aumentare, può comportare anche nuovi grandi insediamenti commerciali.



Per quanto riguarda il tema della **disponibilità di alloggi e dell'affitto** la maggioranza degli intervistati (circa i 3/4) sostiene l'opportunità di un intervento del Comune in modo che tramite agevolazioni fiscali o garanzie offerte ai proprietari diventi più ampia e più agile la possibilità dell'affitto. L'idea di rimandare all'autoregolazione del mercato o ai rischi imprenditoriali del proprietario appartiene a meno del 20% degli intervistati.



C'è una disponibilità individuale (superiore al 60% degli intervistati) a collaborare alla **gestione di piccole aree**, curandone la manutenzione e la disponibilità ad uso pubblico. Si può leggere come la conferma di un senso civico diffuso, patrimonio di questa città, ma anche come la disponibilità all'assunzione di responsabilità dentro un percorso di deistituzionalizzazione di alcuni servizi, di una sussidiarietà che potrebbe coinvolgere più aspetti della città di domani.



Sono state poi proposte **altre indicazioni relative alla città** dei prossimi anni; tre affermazioni ottengono un grado di accordo medio superiore ad 8:

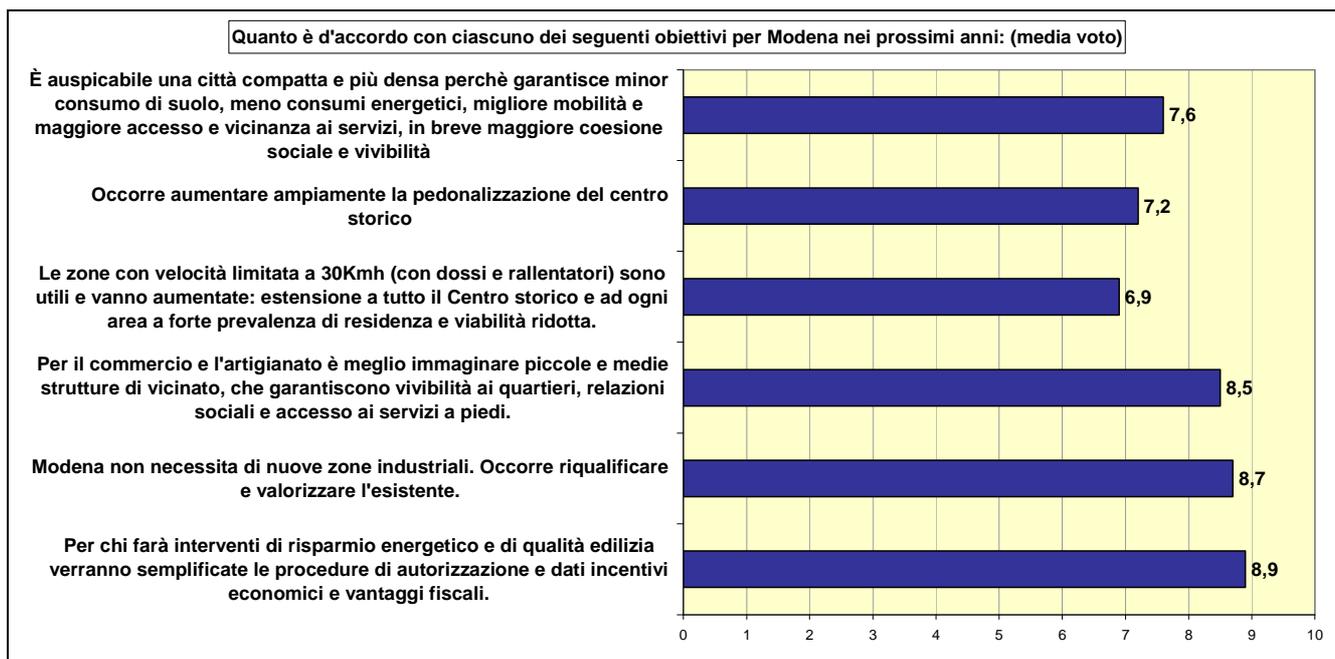
- *Per chi farà interventi di risparmio energetico e di qualità edilizia verranno semplificate le procedure di autorizzazione e dati incentivi economici e vantaggi fiscali.*
- *Modena non necessita di nuove zone industriali. Occorre riqualificare e valorizzare l'esistente.*
- *Per il commercio e l'artigianato è meglio immaginare piccole e medie strutture di vicinato, che garantiscono vivibilità ai quartieri, relazioni sociali e accesso ai servizi a piedi.*

Dunque viene ribadito un atteggiamento favorevole ad incentivare la qualità edilizia e il risparmio energetico; altrettanto netta è la propensione a riqualificare le aree industriali esistenti senza realizzarne di nuove; infine si ribadisce la scelta di non puntare su grandi strutture commerciali o artigianali ma piuttosto su strutture di medie dimensioni e di vicinato.

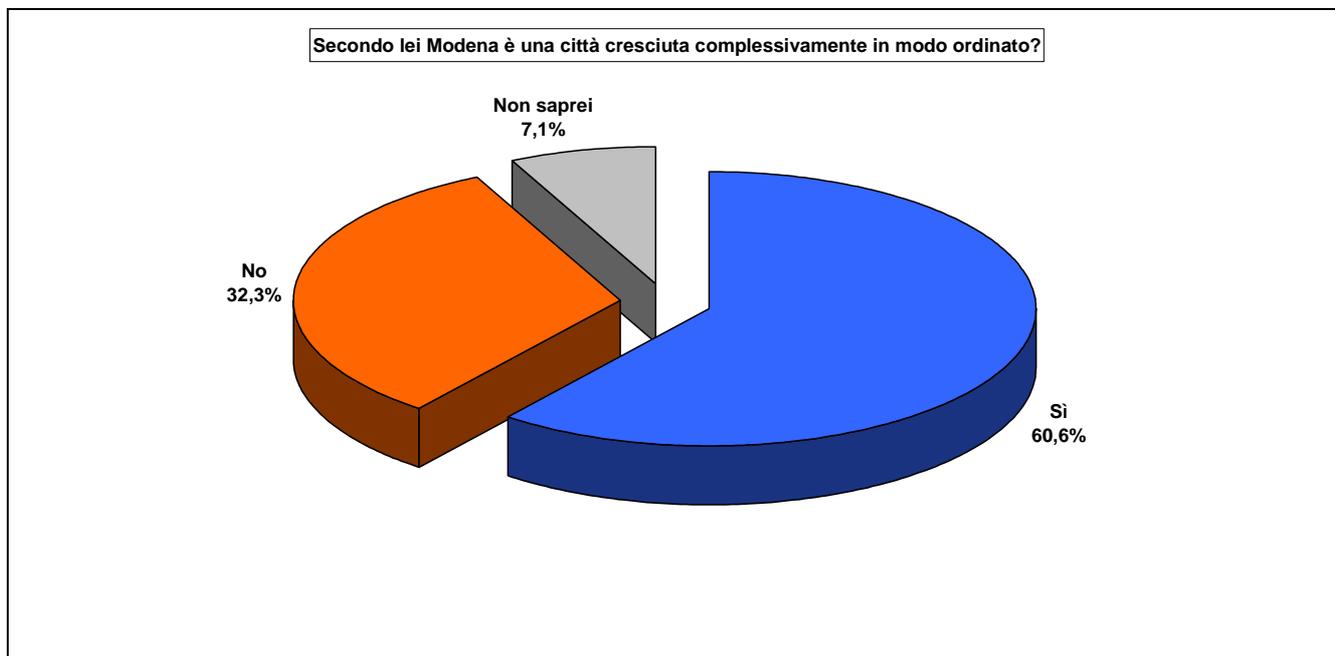
Altre tre affermazioni ottengono un buon grado di accordo anche se meno brillante delle precedenti:

- *Le zone con velocità limitata a 30Kmh (con dossi e rallentatori) sono utili e vanno aumentate: estensione a tutto il Centro storico e ad ogni area a forte prevalenza di residenza e vivibilità ridotta.*
- *Occorre aumentare ampiamente la pedonalizzazione del centro storico*
- *È auspicabile una città compatta e più densa perchè garantisce minor consumo di suolo, meno consumi energetici, migliore mobilità e maggiore accesso e vicinanza ai servizi, in breve maggiore coesione sociale e vivibilità*

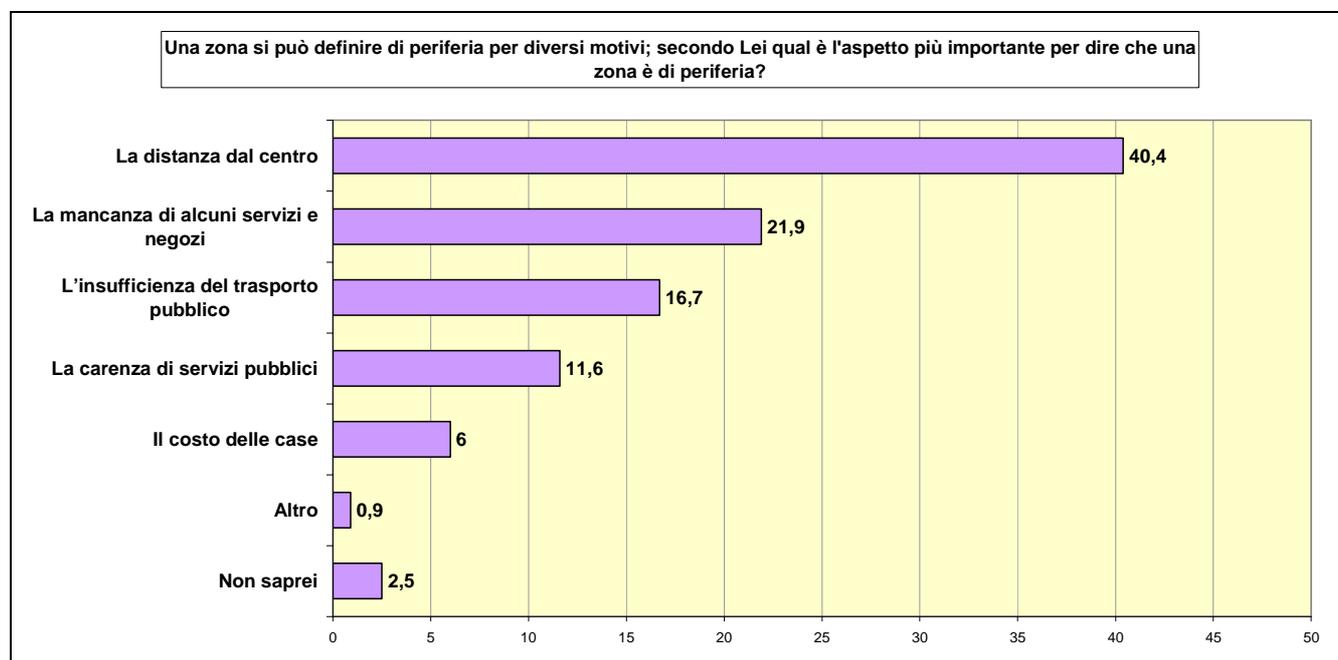
Buono l'accordo sull'idea di città compatta sia in termini di minori consumi di suolo ed energetici, sia in termini di mobilità e coesione sociale. Positiva anche la valutazione di aumentare ampiamente la pedonalizzazione del centro storico. Positivo ma meno netto anche l'accordo con l'estensione delle zone 30.



La condivisione degli indirizzi di fondo per la crescita della città nei prossimi anni risulta molto coerente con l'idea di Modena (città media) vista all'inizio, ma anche con la valutazione di una città che il 60% ritiene essere cresciuta complessivamente in modo ordinato e che non vorrebbe certo stravolgere nei prossimi anni.



Cosa fa di una zona della città una **zona di periferia**? Per gli intervistati l'elemento più immediato è la distanza dal centro, quindi l'aspetto fisico. In realtà (sommando diverse modalità di risposta) oltre il 50% indica la mancanza o la carenza di servizi siano essi di tipo commerciale, di trasporto, o servizi pubblici in genere. Dunque la dotazione di servizi è aspetto primario nel connotare una zona come periferica o meno nella città.



A Modena sono due i **quartieri/zona belli**, considerando il verde, la viabilità ed il tipo di case:

- o *circ.3 - Buon Pastore/Sant'Agnese/Vaciglio/(Zona Universitaria)*
- o *circ.4 - San Faustino/Saliceta San Giuliano/Villaggio Giardino/Villaggio Zeta*

Gli altri quartieri sono indicati con scarti percentuali molto rilevanti.

L'indicazione invece del **quartiere/zona più brutta** si concentra principalmente su

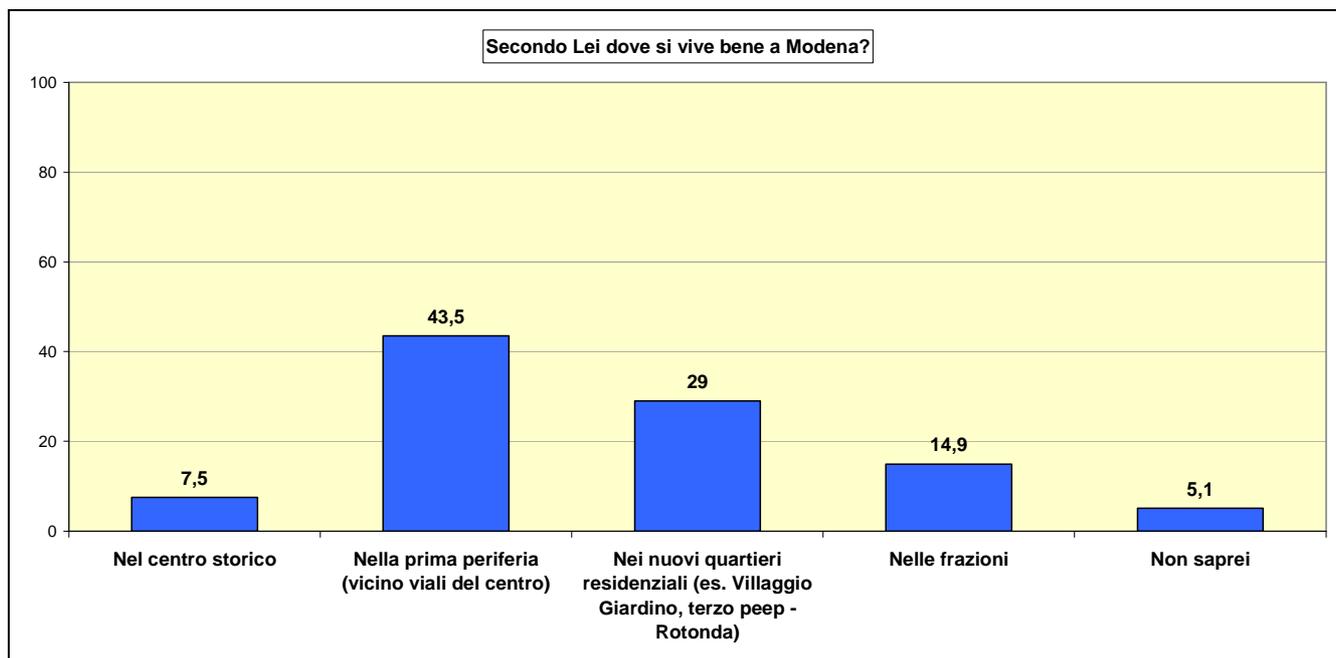
- o *circ.2 - Crocetta/Sacca/Torrazzi*

e questa indicazione è data dal 62% dei rispondenti.

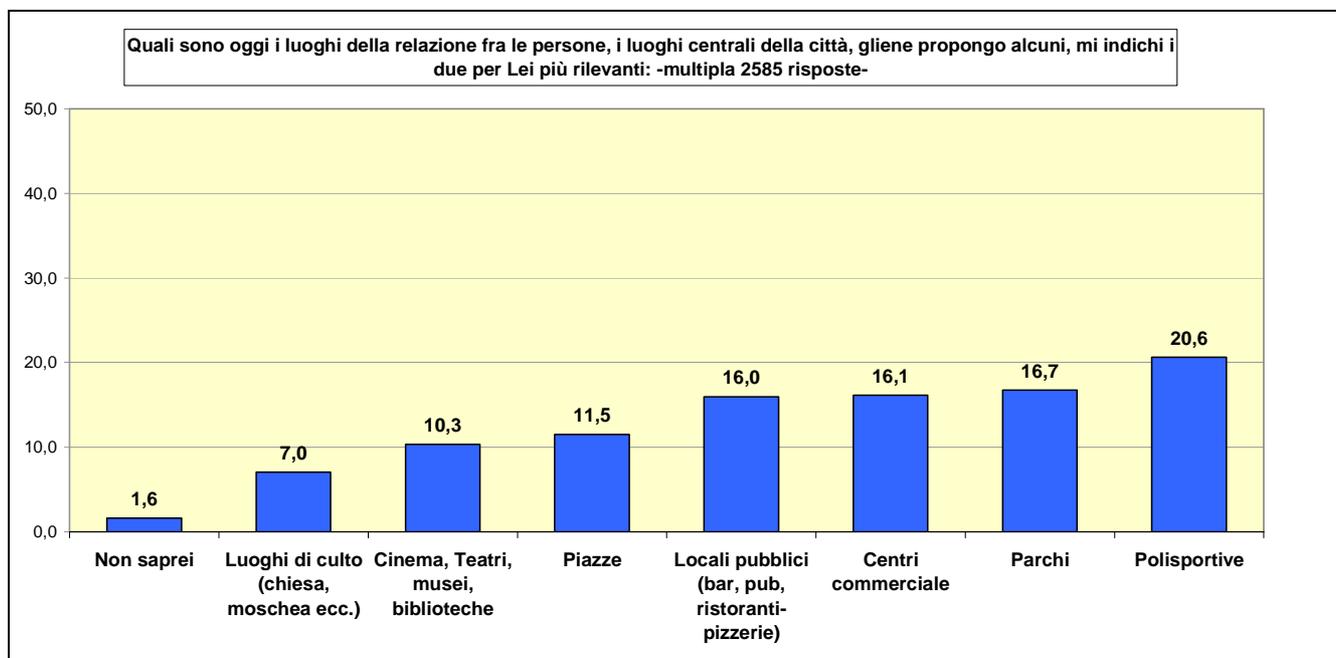
<b>Considerando il verde, la viabilità, il tipo di case, secondo Lei qual è un bel quartiere/zona di Modena? -multipla-</b>		
		Totale
non c'è	%	2,2
circ.1 - Centro Storico/San Cataldo	%	5,6
circ.2 - Albareto/Navicello/(San Matteo)	%	0,2
circ.2 - Crocetta/Sacca/Torrazzi	%	3,1
circ.2 - Modena Est/Fossalta/ San Lazzaro/Saliceto Panaro (nord via Emilia)	%	3,9
circ.3 - Modena Est/Fossalta (sud via Emilia)	%	6,5
<b>circ.3 - Buon Pastore/Sant'Agnese/Vaciglio/(Zona Universitaria)</b>	<b>%</b>	<b>35,5</b>
circ.3 - San Damaso/Collegara/San Donnino	%	1
circ.3 - Portile/Paganine/(Mugnano)	%	0,4
circ.4 - Baggiovara/Cognento	%	2,1
<b>circ.4 - San Faustino/Saliceta San Giuliano/Villaggio Giardino/Villaggio Zeta</b>	<b>%</b>	<b>28,1</b>
circ.4 - Modena Ovest/Madonnina/Tre Olmi/Ponte Alto	%	4,3
circ.4 - Bruciata/Cittanova/Marzaglia	%	0,1
circ.4 - Quattro Ville/Villanova/Lesignana/Ganaceto/Ca' Fusara	%	0,8
altro	%	1,5
non sa	%	4,5
non risponde	%	5,5
Totale	n	1423
	%	105,4
	Risposte	1500

<b>E qual è un brutto quartiere/zona a Modena? -multipla-</b>		
		Totale
non c'è	%	3,4
circ.1 - Centro Storico/San Cataldo	%	8,2
circ.2 - Albareto/Navicello/(San Matteo)	%	0,3
<b>circ.2 - Crocetta/Sacca/Torrazzi</b>	<b>%</b>	<b>62,1</b>
circ.2 - Modena Est/Fossalta/ San Lazzaro/Saliceto Panaro (nord via Emilia)	%	2,8
circ.3 - Modena Est/Fossalta (sud via Emilia)	%	0
circ.3 - Buon Pastore/Sant'Agnese/Vaciglio/(Zona Universitaria)	%	2,3
circ.4 - San Faustino/Saliceta San Giuliano/Villaggio Giardino/Villaggio Zeta	%	2,3
circ.4 - Modena Ovest/Madonnina/Tre Olmi/Ponte Alto	%	10,1
circ.4 - Bruciata/Cittanova/Marzaglia	%	1,1
circ.4 - Quattro Ville/Villanova/Lesignana/Ganaceto/Ca' Fusara	%	0,1
altro	%	1,1
non sa	%	6,1
non risponde	%	5,1
Totale	n	1423
	%	105,2
	Risposte	1497

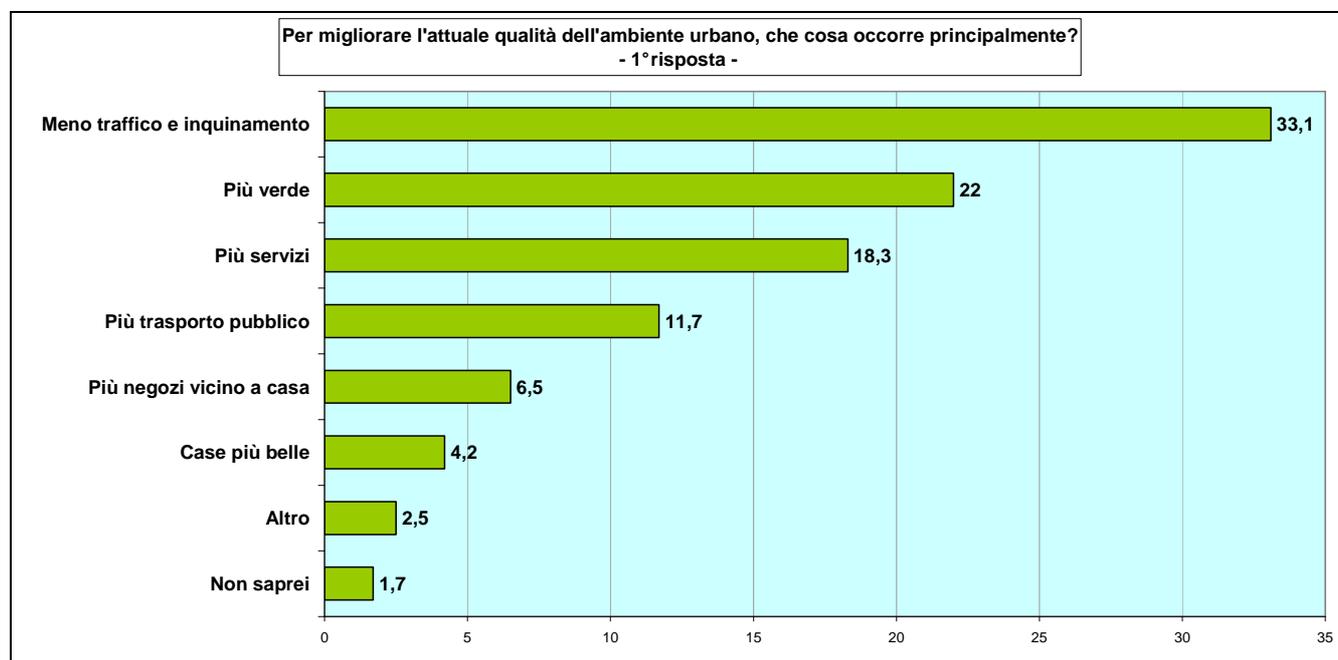
Utilizzando un criterio più ampio e cioè di area/zona più che di singolo quartiere, gli intervistati dichiarano che a Modena si vive bene nella prima periferia (vicino ai viali del centro) per il 43,5% mentre per il 29% l'indicazione si concentra sui nuovi quartieri residenziali.



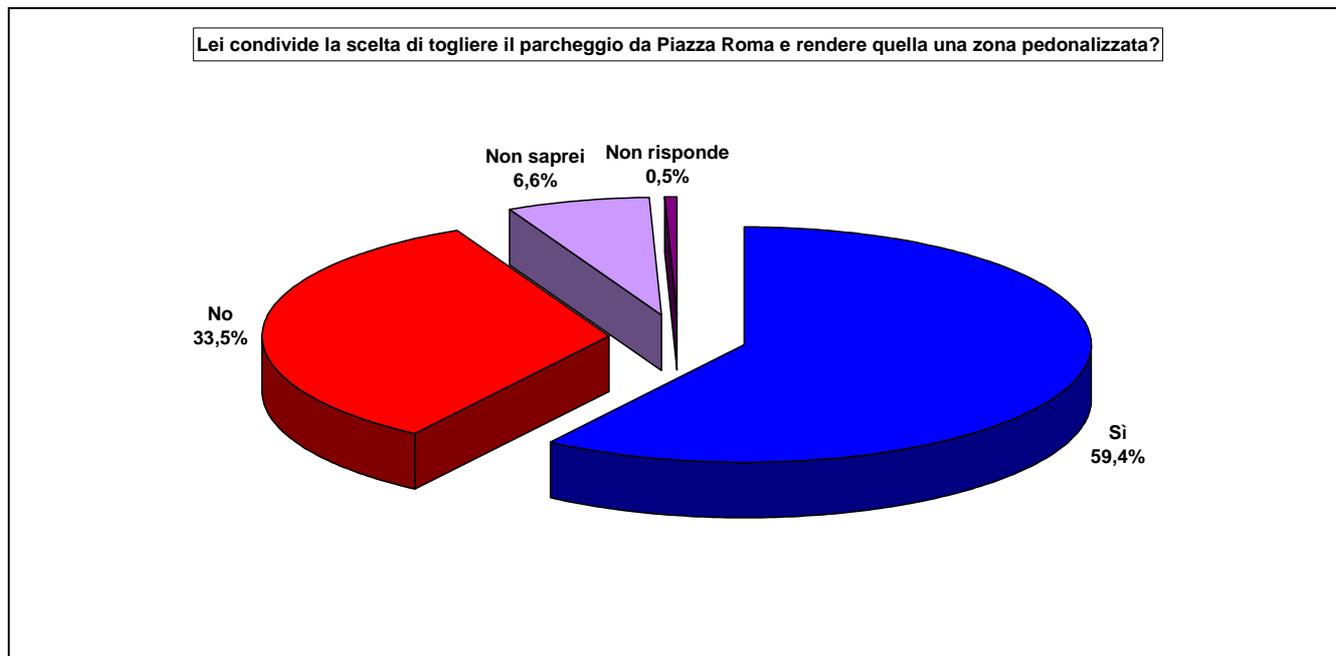
Per i modenesi i luoghi della relazione interpersonale, i luoghi centrali della città, sono diversi e molti con analoga importanza; non vi è un luogo che spicca e si distingue dagli altri. Dunque ricevono tra il 16 e il 21% delle indicazioni le polisportive, i parchi, i centri commerciali, i locali ed esercizi pubblici. Seguono (intorno al 10%) le piazze e cinema, teatri, musei, biblioteche ecc.. I luoghi di culto più che spazi della relazione sono percepiti nella dimensione individuale.



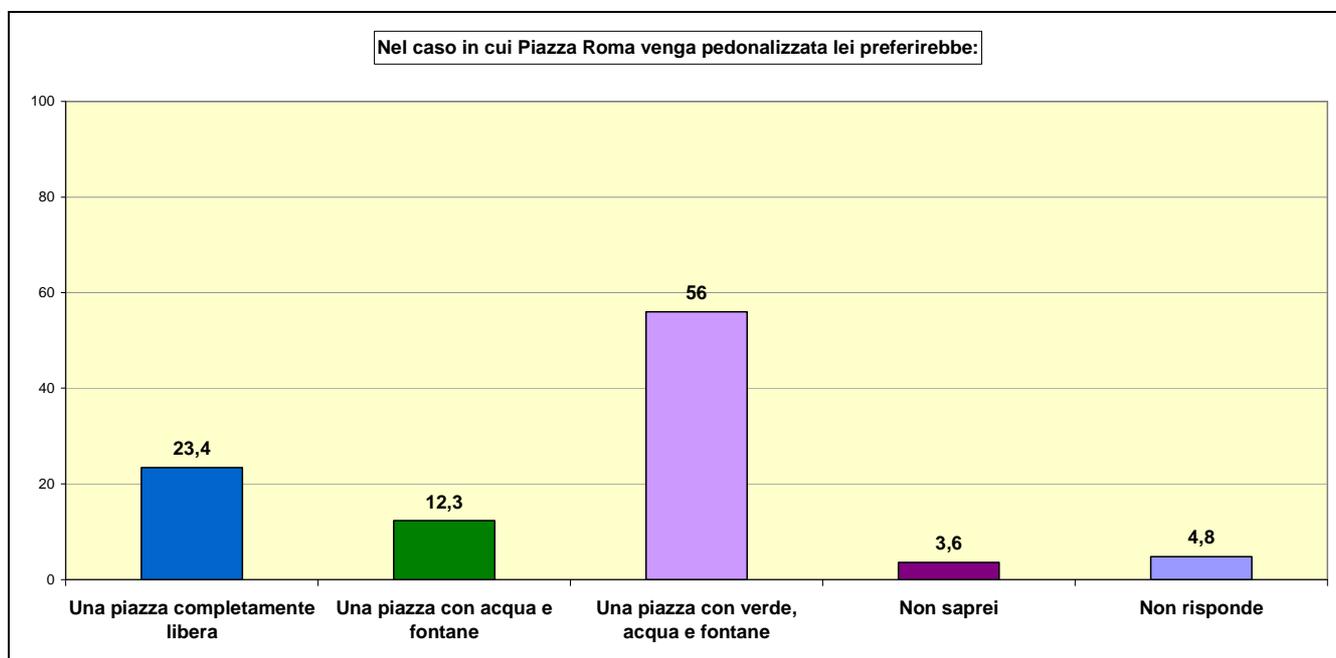
Nell'indicazione di possibili aree di **miglioramento della qualità dell'ambiente urbano** i modenesi mettono al primo posto la riduzione del traffico e dell'inquinamento e, a distanza l'aumento del verde e dei servizi. Il trasporto pubblico, la vicinanza dei negozi e l'estetica delle case sono indicati ma non sembrano particolarmente rilevanti.



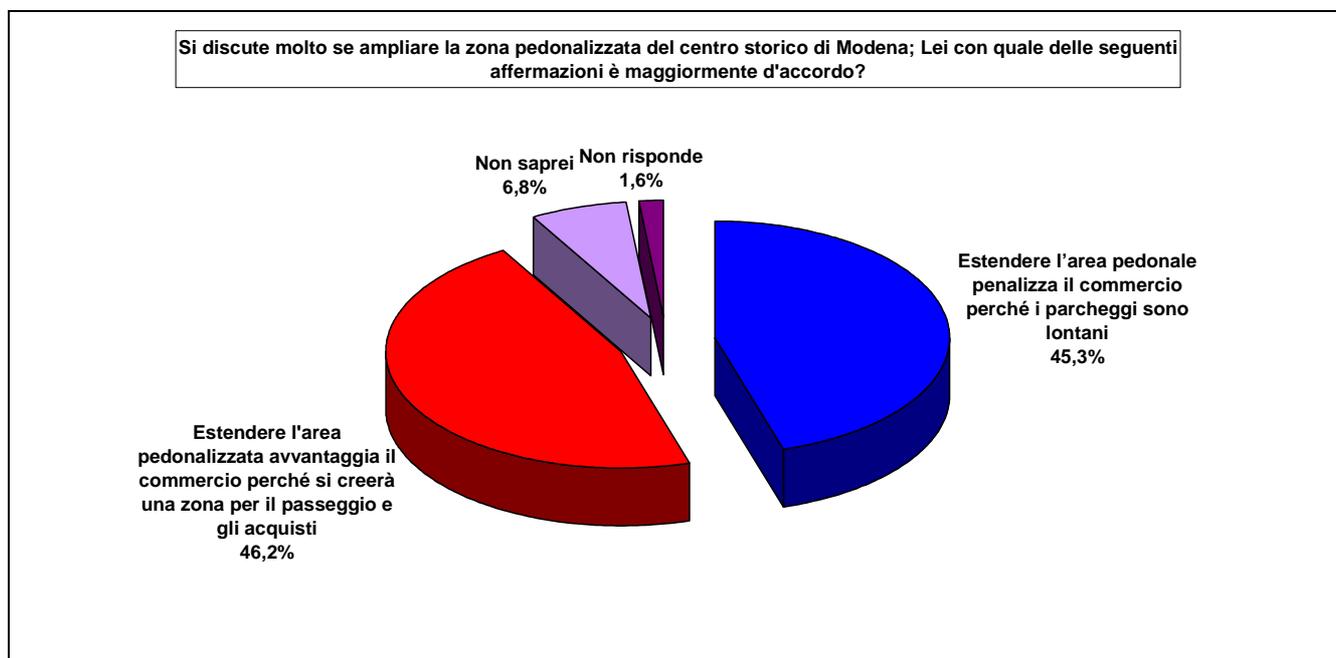
Quasi il 60% dei modenesi condivide la scelta di togliere il parcheggio da **Piazza Roma** e dunque rendere quella una zona pedonalizzata; il 33% è contrario mentre i 7% non ha maturato un'opinione o non risponde.



Nel caso della pedonalizzazione il 56% preferirebbe una piazza con verde, acqua e fontane e il 12% con acqua e fontane ma senza verde; il 23% preferirebbe la piazza completamente libera.



Sul rapporto tra estensione della pedonalizzazione e commercio i modenesi si dividono in due: per una metà la pedonalizzazione estesa avvantaggerà il commercio in quanto si creerà una zona per passeggio e acquisti; per l'altra metà la distanza dei parcheggi penalizzerà il commercio.



Ma al di là del rapporto tra pedonalizzazione e commercio, nel complesso un'area pedonale più estesa è considerata da oltre il 60% un vantaggio per i modenesi.

